



ESU DI PADOVA

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. Registro Deliberazioni **10/2025**

Proponente: **SERVIZIO - Organizzazione e Personale**

Seduta del **23/04/2025**

Proposta: **654/2025**

Oggetto: INCREMENTO DELLO STANZIAMENTO DELLE RISORSE VARIABILI EX ART. 79 COMMA 2 LETTERA B) E COMMA 3 CCNL 2019/2021 DA DESTINARE AL FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE NON DIRIGENTE E ALLO STANZIAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ELEVATE QUALIFICAZIONI.

L'anno **2025 il giorno ventitré del mese di aprile alle ore 09:30** nella sede dell'ESU di Padova si è riunito il Consiglio di Amministrazione, in sessione ORDINARIA, ed in seduta di prima convocazione.

Alla trattazione della presente deliberazione, risultano presenti:

MASCHERA GIUSEPPE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	Presente
DELLE MONACHE		
STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
NAVA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente
TOMMASI TOMMASO	CONSIGLIERE	Presente
POLLERO FRANCESCA	CONSIGLIERE	Presente

Il consigliere Tommasi partecipa alla seduta collegandosi da remoto.

Alla seduta partecipano i Revisori dei Conti:

RUFFIN FABIO	Assente
FILIPPI ROMANO	Assente
GORI ANTONELLA	Assente

Partecipa il SEGRETARIO VERBALIZZANTE Verza Gabriele.

Accertata la sussistenza del numero legale, Maschera Giuseppe in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto all'Ordine del Giorno.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con:

N. 5 voti favorevoli: Maschera Giuseppe, Delle Monache Stefano, Nava Alessandro, Tommasi Tommaso, Pollero Francesca;

N. 0 voti contrari;

N. 0 astenuti.

Il Consiglio di Amministrazione adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: INCREMENTO DELLO STANZIAMENTO DELLE RISORSE VARIABILI EX ART. 79 COMMA 2 LETTERA B) E COMMA 3 CCNL 2019/2021 DA DESTINARE AL FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE NON DIRIGENTE E ALLO STANZIAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ELEVATE QUALIFICAZIONI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visto il nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali 2019/2021 sottoscritto in data 16/11/2022, il quale, da un punto di vista contenutistico, ha introdotto significative novità sia in termini di trattamento economico tabellare ed accessorio, sia di inquadramento del personale; novità che in alcuni casi decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto stesso, in altri dal primo giorno del quinto mese successivo alla sua entrata in vigore, che comporterà un significativo impegno dell'Azienda nel tempestivo recepimento dei nuovi istituti contrattuali e nella quantificazione puntuale delle risorse che potranno essere oggetto di contrattazione decentrata;

- rilevato che le risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività in favore del personale non dirigente sono annualmente determinate in ossequio alle disposizioni contrattuali e legislative vigenti; le fonti di alimentazione del predetto fondo sono disciplinate dai CCNL del comparto che si sono succeduti nel tempo e da ultimo dal CCNL sottoscritto il 16/11/2022 per il triennio 2019 – 2021, parte giuridica ed economica. La costituzione del fondo per il trattamento accessorio del personale segue le regole dettate dall'art. 79, commi 1, 2, e 3, del citato CCNL, ed il fondo è suddiviso in parte stabile e parte variabile;

- considerato che al fine di garantire la piena funzionalità dei servizi e la puntuale applicazione degli istituti contrattuali, il comma 2 dell'art. 8 del CCNL sopraindicato prevede che la sessione contrattuale per la ripartizione delle risorse economiche decentrate va avviata entro il primo quadrimestre dell'anno di riferimento, compatibilmente con i tempi di adozione degli strumenti di programmazione e di rendicontazione;

- visto che l'art. 79 comma 3 prevede che *"... gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6 ..."*

- visto l'art. 1 comma 104 della legge n. 234/2001 il quale prevede che *"... le risorse destinate ai trattamenti accessori del personale dipendente dalle amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del d. lgs. 165/2001 possono essere incrementate, rispetto a quelle destinate a tali finalità nel 2021, con modalità e criteri stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale relativa al triennio 2019-2021 o dai provvedimenti di determinazione o autorizzazione dei medesimi trattamenti, di una misura percentuale del monte salari 2018..."*;

- rilevato che a partire dall'anno 2023 l'Azienda nel Bilancio di previsione ha previsto una somma destinata ad integrare le risorse variabili al fine di incrementare le risorse da destinare ad incentivare il raggiungimento di obiettivi strategici per l'efficientamento dell'Ente, nonché per spingere in maniera determinante sull'innovazione in termini di servizi offerti e di modalità di lavoro

e di erogazione dei servizi. Tale importo è legato al maggiore impegno richiesto al personale per il raggiungimento degli obiettivi individuali, derivanti sia dall'Albero della pianificazione della performance sia da obiettivi extra individuati dalla Direzione, a cui sono associati target di risultato atteso e indicatori volti alla misurazione del grado di raggiungimento dei target stessi. Detto importo sarà erogato a consuntivo sulla base di quanto previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 30/01/2025) previa certificazione dell'O.I.V. in sede di validazione annuale della Relazione sulla Performance;

- ritenuto pertanto opportuno confermare tale previsione contrattuale anche per l'anno 2025, quantificando l'importo dell'integrazione pari allo 0,22% monte salari 2018 per complessivi euro € 7.802,19 ripartiti in euro 6.645,13 sul fondo risorse decentrate ed euro 1.157,06 sullo stanziamento per il finanziamento delle posizioni organizzative;

- visto l'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 75/2017 in base al quale: *“fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli di spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile”*;

- visto l'art. 40, comma 3-bis, del D.Lgs. 165/2001 novellato, che specifica *“La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento”*;

- visto altresì l'art. 40, comma 3-quinquies, del D. Lgs 165/2001, come modificato dal D. Lgs 75/2017, in base al quale gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa *“nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15.....”*;

- visto il D. Lgs. n. 150/2009 “attuazione della legge delega n.15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, per la parte di interesse e di concreta applicazione alle regioni ed Enti locali, relativamente al nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance e di erogazione dei premi e successive modifiche;

- considerato che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 30 gennaio 2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, ai sensi dell'art.6 del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, il quale definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

- rilevato che nell'ambito della programmazione di cui al precedente periodo sono stati specificati gli ambiti nei quali individuare obiettivi e progetti speciali che, per portata innovativa e potenziale di

incremento/mantenimento di standard di efficienza e di produttività, sono considerati funzionali all'incremento delle risorse decentrate variabili per il personale del comparto. La quantificazione della valorizzazione di tali apporti sarà definita applicando la metodologia in uso nell'Azienda, secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

- precisato che tutta la disciplina della costituzione del Fondo e delle modalità di distribuzione, di utilizzo e destinazione delle risorse è oggetto di specifica attività di controllo e indirizzo da parte della competente Magistratura Contabile oltre che di specifici e significativi provvedimenti sanzionatori nei casi trattati dalla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti;

- considerato opportuno confermare anche per l'anno 2025 sul fondo risorse decentrate le risorse variabili previste dall'art. 79 comma 2 lettera b) del CCNL 2019/2021, per l'importo corrispondente allo 0,52% su base annua del monte salari 1997 (euro 3.675.340,00), per un valore complessivo di euro 19.111,77 da destinare al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di miglioramento e/o mantenimento della qualità di tutti i servizi erogati dall'Azienda alla comunità studentesca, nelle modalità che verranno definite in sede di contrattazione collettiva integrativa, tenuto conto delle disponibilità economico/finanziarie, dei vincoli di bilancio e di quelli posti dalle disposizioni legislative e degli strumenti di programmazione economico finanziaria dell'Azienda;

- visto il bilancio di previsione finanziario 2025/2027, adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 10/12/2024, esecutiva;

- visto il parere di regolarità tecnica - amministrativa espresso dal Dirigente di competenza, allegato alla presente deliberazione;

- visto il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente di competenza, allegato alla presente deliberazione;

- visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Padova, adottato con deliberazione n. 5 del 7 febbraio 2019;

- visto il D. lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

- visto il d. lgs. 18 ottobre 2009 n. 150;

- visti i CC.CC.NN.LL. Funzioni Locali del 21/05/2018 e 16/11/2022;

- vista la Legge regionale 7 aprile 1998 n. 8;

DELIBERA

1. di dare atto che l'importo dello 0,22% del monte salari 2018 è pari a complessivi euro 7.802,19 e conseguentemente di prevedere, anche per l'anno 2025, in applicazione dell'art. 79 comma 3 del CCNL 2019/2021, con decorrenza dall'anno 2023: a) l'incremento della parte variabile del fondo risorse decentrate del personale dipendente dell'importo annuo complessivo di euro 6.645,13; b) l'incremento dello stanziamento per il finanziamento delle posizioni organizzative dell'importo annuo di euro 1.157,06;

2. di precisare che le risorse di cui al precedente punto non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23 comma 2 del d. lgs. n. 75/2017;

3. di approvare, anche per l'anno 2025, la destinazione al fondo delle risorse decentrate previste dall'art. 79 comma 2 lettera b) del CCNL 2019/2021, per l'importo corrispondente allo 0,52% su base annua del monte salari 1997, per un valore complessivo di euro 19.111,77 da destinare al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di miglioramento e/o mantenimento della

qualità di tutti i servizi erogati dall'Azienda alla comunità studentesca, nelle modalità che verranno definite in sede di contrattazione collettiva integrativa, tenuto conto delle disponibilità economico-finanziarie, dei vincoli di bilancio e di quelli posti dalle disposizioni legislative e degli strumenti di programmazione economico finanziaria dell'Azienda;

4. di dare atto che relativamente alla parte variabile di cui ai precedenti punti del presente dispositivo, nel bilancio di previsione aziendale 2025/2027 sussiste la relativa capacità di spesa, e sono rispettati i vincoli di bilancio e le vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale, ivi compreso il limite di cui all'art 23 comma 2 del D. lgs. 75/2017;

5. di dare atto che le indicazioni espresse in premessa dovranno essere recepite negli atti di competenza gestionale;

6. di demandare al Servizio Organizzazione e Personale l'esecuzione del presente provvedimento.

Fogli nr.: 5

Allegati nr.: ==

La presente deliberazione diventa esecutiva a seguito del visto favorevole di legittimità del Direttore dell'ESU di Padova, o suo delegato, ai sensi dell'art. 14 comma 5 della Legge Regionale 7 aprile 1998 n. 8.

La presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio on line dell'ESU di Padova.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE Verza Gabriele (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.21 D.L.gs n 82/2005)	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Maschera Giuseppe (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.21 D.L.gs n 82/2005)
---	--